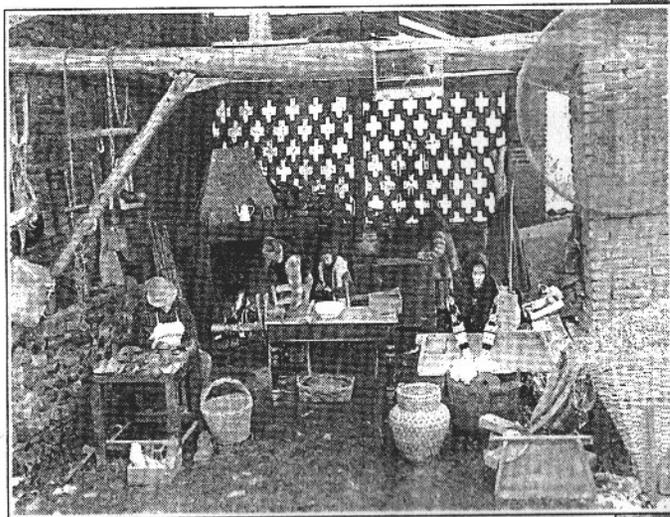


Una bimba nella mangiatoia

Solo un atto di fede poteva far sì che nonostante i trenta centimetri di neve caduti tra la vigilia e il giorno di Natale, ad Agliare arrivassero migliaia di persone per assistere, nel gelo e sotto la pioggia, al presepe vivente, che è ormai una tradizione consolidata. Tradizione è anche, sia pure da tempi più recenti, che nella mangiatoia tra Giuseppe e Maria, bue e asinello, non ci sia un bambinello, ma una bambinella. La diminuzione delle nascite aveva in un primo tempo costretto a far scendere in campo anche le «riserve», e poi la bimba nella greppia ha assunto un significato più profondo.



Due «quadri» della sacra rappresentazione. Circa 300 i figuranti per un presepe vivente che avrebbe dovuto essere ancora più «colossal» se il tempo non ci avesse messo lo zampino. (Vismara)

